



La valigia di mia madre

di Antonella Antonelli



BRICIOLE DI DONNE

2) IRENE NEMIROVSKY

Irene Nemirovsky, scrittrice di immenso talento, nacque a Kiev nel 1903 e morì ad Auschwitz nel 1942.

Basterebbe sapere questo per intuire il dramma della sua vita, ma mi piace pensare che con i suoi libri, le sue parole sia ancora parte di noi, del nostro respiro, della nostra memoria.

Irene aveva due figlie: Elisabeth e Denise, entrambe si salvarono perché furono affidate ad un'amica e presero il cognome di lei. Portarono con loro una valigia piena di documenti che non aprirono per anni, forse per timore, forse per un risentimento inconscio nei confronti dei genitori, che per salvarle le avevano abbandonate, ma quando Denise finalmente l'aprì, capì immediatamente che dentro c'era un manoscritto inedito di sua madre: la calligrafia, il suo inchiostro preferito ...

Lo lesse, erano i primi due volumi di un'opera che sarebbe dovuta essere di cinque, e che restò incompiuta "Suite Francese". Tempo dopo Denise partecipò alla presentazione di un romanzo di una scrittrice francese. Le si avvicinò con in mano una copia del libro per chiederle un autografo. La scrittrice, come si usa per fare una dedica, le chiese : *Come ti chiami?* " Denise Epstein" *Curioso hai il nome della più grande scrittrice francese del secolo.* " Era mia madre - disse subito Denise - possiedo anche un manoscritto inedito " -.

In seguito a quest'episodio, fu chiamato l'editore che decise di pubblicarlo senza neppure leggerlo e così Irène Némirovsky Epstein scrittrice del tutto dimenticata tornò a vivere riguadagnando un posto nella storia della letteratura francese del '900.

§

(Dedicata a Irene Nemirovsky)

Hanno chiesto di te Irene
come tu fossi qui e non
altrove.

Hanno chiesto di te
come tu stessa chiedi
senza domande né voce.

Inquadrature fisse nei soggetti.
Solo orbite nude
che attraversano menti essiccate

ma, mi hanno chiesto di te
dei tuoi scritti smarriti
nella valigia di mia madre
dietro il tuo inchiostro,
a disegnare
l'aria di un requiem.

Mi hanno chiesto di te
della tua firma
per meta soffocata dalla cenere
e ho dovuto rispondere

le hanno legato
un palloncino al polso
hanno coperto con uno spago
la polvere dei numeri scritti
al posto del suo nome.

Solo chi ha ali piccole
fugge dalla gabbia.